

*(I lavori iniziano alle ore 9.38 con l'esame del punto all'o.d.g.  
inerente a "Svolgimento interrogazioni e interpellanze")*

\*\*\*\*\*

OMISSIS

**Interrogazione a risposta indifferibile e urgente n. 246 presentata dalla Consigliera Ruffino, inerente a "*Blocco assistenza scolastica alunni con disabilità sensoriale*"**

**PRESIDENTE**

Esaminiamo l'interrogazione a risposta indifferibile e urgente n. 246.  
La parola alla Vicepresidente Ruffino in qualità di Consigliera per l'illustrazione.

**RUFFINO Daniela**

Grazie, Presidente.

La richiesta della mia interrogazione è legata alla necessità di avere informazioni rispetto al blocco dell'assistenza scolastica possibile con il passaggio dalla Provincia alla Città Metropolitana e alle competenze che verranno imputate alla nuova Città Metropolitana e alle risorse.

C'è una grande preoccupazione legata all'assistenza scolastica per gli alunni disabili nelle scuole superiori, al trasporto degli alunni disabili delle scuole superiori, ma non soltanto: anche a quelli della scuola dell'obbligo.

Aggiungo, a fronte di un incontro che ho avuto ieri sera con gli amministratori locali sulla questione lavoro per i centri per l'impiego, un servizio importantissimo come il CID che raccoglie, elabora e distribuisce delle informazioni relative ovviamente alle attività esistenti sul territorio in tema scolastico e socio-sanitario con una grande consulenza di auto mutuo aiuto e con informazioni importantissime alle famiglie legate anche agli ausili e alle nuove tecnologie, un tema che ho già portato in questo Consiglio.

Risulta, peraltro, che il Centro di informazione disabilità sia appaltato ad una cooperativa sociale e che il contratto scade ad aprile.

Cerco di sintetizzare ancora di più, dicendo che questo è un mondo che ha mille difficoltà e che ha assolutamente bisogno di certezze, che - ahimè - al di là di tutto, oggi non ci sono.

Certezze che devono essere date al mondo della scuola, ma certezze che le famiglie e i ragazzi hanno di assoluta necessità.

Ritengo che, al di là della risposta che verrà data in Aula, le Commissioni e i Presidenti debbano iniziare a calendarizzare queste tematiche per cercare di permetterci di capire che cosa intenda fare in questo senso il Governo regionale e per permettere ai Consiglieri regionali di dare delle risposte sui territori. Grazie.

**PRESIDENTE**

La parola all'Assessore Pentenero per la risposta.

**PENTENERO Giovanna**, *Assessore all'istruzione*

Grazie, Presidente.

Innanzitutto vorrei sottolineare un aspetto, ma credo che sia stata semplicemente una disattenzione, nel senso che è evidente che la Provincia di Torino è stata trasformata in Città Metropolitana e le altre sette Province continuano ad essere vive e vegete.

Quindi, noi oggi ci troviamo a dover gestire una situazione, che però da un punto di vista normativo al momento è molto chiara, nel senso che l'assistenza ai disabili rimane in capo alle Province e alle Città metropolitane per quello che riguarda gli alunni delle scuole superiori. Mentre, per quello che concerne gli alunni delle scuole dell'obbligo, continua a restare in capo ai Comuni di riferimento.

Nell'anno 2014 abbiamo ereditato una situazione tale per cui alle Province erano stati assegnati soltanto quattro milioni, a fronte dei 22 che venivano assegnati negli anni precedenti sull'assistenza scolastica.

Abbiamo dunque ritenuto di integrare di sei milioni per l'assistenza scolastica alle otto Province piemontesi, o meglio una Città metropolitana e sette Province. Quindi, sono stati integrati sul 2014 di ben sei milioni rispetto a quella che era la dotazione iniziale dell'anno, cioè solo di quattro milioni.

E' evidente che, per il 2015, il quadro continua a restare delicato; anzi, sarà più delicato rispetto al 2014, in quanto la dotazione di risorse del bilancio potrebbe essere ulteriormente ridotta, quindi potrebbe esserci un quadro ancora più complicato.

Ovviamente, noi abbiamo delle leggi che oggi continuano ad essere vigenti, malgrado ci sia stata la trasformazione delle competenze. Queste leggi sono la legge n. 28 e la legge n. 104, quindi le leggi di riferimento continuano ad essere vigenti. Pertanto bisognerà ragionare su che cosa fare per il 2015.

Per quanto riguarda i centri per l'impiego, oggi abbiamo una norma che non ha completato il proprio iter di definizione. Le norme sulle quali il Governo e il Parlamento stanno lavorando sono due, per quello che riguarda i centri per l'impiego: da un lato, la modifica dell'articolo 117 del Titolo V della Costituzione e, dall'altro, il jobs act.

Quindi, per poter capire quale sarà il destino dei centri per l'impiego occorrerà attendere l'approvazione sia dell'articolo 117 sia l'approvazione del jobs act. In quel momento, il ruolo delle Regioni sarà determinato in base a quella che sarà la concertazione necessaria prevista dal job act e vedremo quello che uscirà dal 117.

Per quanto riguarda invece il consorzio di cooperative che citava la Consigliera, queste rientrano nei finanziamenti che la Provincia assegna ai territori per l'assistenza scolastica dei disabili (afferisce all'attività delle singole Province).

Per altre, stiamo inserendo dei costi standard, perché abbiamo verificato esserci una situazione abbastanza eterogenea su tutto il territorio della nostra Regione.

Il dibattito quindi è aperto per quanto riguarda il 2015 rispetto a quelle che saranno le dotazioni di bilancio a nostra disposizione. Per oggi, però, la situazione è stata affrontata, aggiungendo sei milioni di euro sul finire del 2014.

\*\*\*\*\*

OMISSIS

*(Alle ore 10.24 il Presidente dichiara esaurita la trattazione del punto all'o.d.g. inerente a "Svolgimento interrogazioni e interpellanze")*

*(La seduta ha inizio alle ore 10.26)*